

Erasmus e studek 1

L'esperienza erasmus, fondamentale nella formazione di ogni studente, è viziata dalla carenza dei servizi di supporto adeguati sia nella fase di selezione che nel periodo Erasmus stesso.

Le principali problematiche sono elencate qui sotto.

1. Non rispetto delle regole di selezione stabilite dall'ateneo

La prassi di selezione dello studente erasmus dovrebbe essere la seguente:

- application e consegna del portfolio + cv da parte del candidato
- colloquio con il promotore di mobilità
- valutazione che si basa su cv, portfolio e colloquio
- redazione di graduatorie per l'assegnazione dei posti e dei posti di "riserve"
- in caso di rifiuto di uno studente il posto è assegnato alla prima "riserva" utile

In realtà cosa accade:

- alcuni professori (pochi ma responsabili di gran parte delle mete) NON FANNO IL COLLOQUIO di selezione con i candidati
- i posti sono spesso assegnati per:
 - 1) conoscenza: studenti che hanno frequentato il corso del professore che seleziona
 - 2) velocità:
 - o studenti che si accordano privatamente con i professori tramite un colloquio informale
 - o studenti che conoscendo in anticipo il rifiuto alla partenza di colleghi, aggirano il sistema delle riserve

Cosa vorremmo che accadesse:

- che i posti venissero assegnati su una base puramente MERITOCRATICA (media + portfolio)
- che ci fosse TRASPARENZA nelle regole di selezione
- che ci fosse RISPETTO delle regole di selezione da parte di TUTTI i docenti

2. Malfunzionamento dell'ufficio Erasmus (Studek 1)

L'ufficio erasmus sembra essere malgestito e non adempiere alle proprie funzioni.

A prova va segnalato che:

- gran parte delle application per le università del nord europa arrivano oltre la data di scadenza per presentare l'application stessa.
- accade non di rado che l'application è inviata in ritardo pure per i paesi mediterranei

Ciò dipende dal fatto che

- o 1) si fanno i colloqui troppo tardi
- o 2) il responso della selezione da parte di alcuni professori (pochi ma rilevanti) arriva in tempi lunghi.

Le conseguenze del ritardo nell'invio dell'application in molti casi può implicare:

- perdita dell'opportunità di concorrere per una sistemazione negli alloggi offerti dalle università
- disagi burocratici aggiuntivi all'ufficio Studek e quindi perdita di efficienza
- disagi burocratici per lo studente a volte anche all'arrivo nella università ospite
- GRAVE PERDITA DI CREDIBILITA' DI TUTTO L'ATENEO da parte delle università partner.
- Riduzione/perdita di scambi e relazioni con università preziose

Inoltre va segnalato che lo Studek 2 sembra saper gestire le stesse mete dello studek uno (almeno in parte) ma rispettando i tempi e le scadenze.

Vorremmo che:

- i colloqui vengano fatti in tempo per poter presentare la nostra application la stessa data di tutti gli altri studenti italiani e europei.

3. Gestione irrazionale delle pratiche burocratiche degli studenti

- il sistema erasmus allo studek 1 non è informatizzato (mancanza di database)
- mancano moduli prestampati, per esempio, per lasciare i propri dati anagrafici (si usano fogli di carta bianchi)

- vengono più volte persi documenti importanti e intere domande di partenza/arrivo
- generale mancanza di informazione prima e durante la durata del programma erasmus:
 - mancanza di una bozza di learning agreement indicativo
 - difficile comunicazione tra gli studenti e l'ufficio

Chiediamo che:

- venga adottato al più presto un sistema gestionale del processo in modo da avere sotto controllo la situazione di ogni studente.
- venga inserita una autorizzazione di trattamento dati dei partecipanti al programma erasmus in modo che i futuri candidati possano mettersi in contatto con i colleghi anche prima di essere stati selezionati, prima insomma che la scelta della partenza sia già stata fatta.

4. Eccessivo dell'utilizzo di 150 oristi

Lo studeSk 1 assume 8 150 oristi l'anno ed è inefficiente mentre lo studeSk di ingegneria ne assume solo 2/3 ed è efficiente.

Anche considerando il numero eventualmente maggiore di studenti entranti e uscenti attraverso lo studeSk 1, non sembra davvero esserci giusta proporzione tra risorse umane impiegate ed effettivo lavoro da svolgere.

Vogliamo capire le ragioni di una tale richiesta di 150 oristi (che potrebbero essere impiegati altrove) e verificare il metodo di lavoro dei responsabili.

5. Situazione in ingresso: è altrettanto, se non maggiormente, critica

- confusione
- mancanza di chiarezza
- difficoltà burocratiche

Come conseguenza si verificano problemi che:

- fanno desistere numerosi studenti dal venire a studiare al Politecnico di Milano
- sono una pessima vetrina di ateneo per gli studenti entranti

Proposta:

Istituzione di un welcome day per l'arrivo degli erasmus in collaborazione con l'esn. Si dovrebbe richiedere a tutti di arrivare lo stesso giorno allo studeSk, si attrezzerebbero tavoli per il loro arrivo, l'immatricolazione, il cerca-casa etc in maniera da ottenere due risultati:

- efficienza del processo di immatricolazione
- ritorno di immagine nei confronti delle università estere.

Si potrebbero organizzare due date, una per gli europei, una per gli extraeuropei.

6. Location

L'immagine dell'ufficio non è all'altezza degli standard che crediamo debba perseguire il politecnico.

Il fatto di in una posizione comodo per gli studenti non è una scusa plausibile perché mantenere lo studeSk 1 nel luogo dove ora è. In un ufficio che funziona gli studenti dovrebbero passarci il minimo possibile; ad ora ogni studente lo visita numerosissime volte.

Lo spostamento dell'ufficio è sicuramente il primo passo da fare per il miglioramento del servizio. Chiediamo al politecnico di avere maggior rigore nell'applicazione di questa soluzione non facendosi influenzare da folkloristiche proteste.

Chiediamo:

- lo spostamento dell'ufficio nell'edificio della segreteria in via Golgi sicuri che questo influenzerebbe in modo positivo la produttività.

Svoltastudenti
 Mario Abruzzese
 Chiara Geroldi
 Sara Lora
 Roberto Maffei
 Mauro Marinelli